



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 83 n. 189 - mercoledì 12 luglio 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

«Prodi? Lo conosco, con lui sono a mio agio, può non essere d'accordo con me, ma la domanda



fondamentale è: puoi avere una buona relazione anche se c'è disaccordo su alcuni temi?

La mia risposta è sì. Fa parte della vita».

George W. Bush, intervista a Il Sole 24 Ore, 11 luglio

La sfida di D'Alema

Intervista a l'Unità: sull'Afghanistan chiedo coerenza a tutta l'Unione Il mio ruolo? «Tutto si può discutere». «Mondiali, il Paese è più forte»

di Ninni Andriolo

«Questa vittoria giova molto all'immagine dell'Italia...» **Secondo Visco gioverebbe anche al Pil, ministro D'Alema...** «Non sono un economista e non so se ci darà lo 0,7% in più di Pil. Sicuramente, però, la coppa del mondo infonde ottimismo a una nazione che deve ritrovare fiducia in se stessa e consapevolezza che le sfide possono essere vinte. La vittoria, in realtà, dimostra qualità italiane che emergono più nei momenti di difficoltà che nella vita ordinaria. Essere un Paese normale non è la nostra specialità. Nelle drammatiche emergenze invece...»



segue a pagina 3

Partito democratico

DICO A VELTRONI: PIÙ CORAGGIO

PIERLUIGI CASTAGNETTI

Caro direttore, nel Forum con Walter Veltroni, pubblicato sull'Unità di domenica 9 luglio, il percorso del Partito Democratico ha fatto qualche passo in avanti. Finalmente alcuni nodi sono stati approfonditi con una certa chiarezza anche se il risultato a me pare non ancora sufficiente. Però il metodo è giusto e io voglio seguire Veltroni su questa strada perché sono convinto, come lui, che sia giunto il tempo di chiarire se, davvero, vogliamo o no fare questo nuovo soggetto politico.

segue a pagina 24

Staino

TI PREOCCUPA QUEL CHE AVRÀ DETTO MATERAZZI A ZIDANE IN CAMPO? **NO, MI PREOCCUPA QUEL CHE AVRÀ DETTO COSSIGA A MANCINI IN CARCERE.**



Staino

Lippi mondiale se ne va: dimissioni pronte

di Marco Bucciantini

«Io non ho dubbi», dice Marcello Lippi il giorno dopo la trionfale accoglienza in Italia. Il ct deve annunciare il suo futuro come allenatore, ma l'incontro con i vertici della Federcalcio è slittato. Potrebbe esserci oggi. Che cosa ha deciso Lippi? «Parlerò della Nazionale quando sarà il momento - fa Lippi - ma non ho dubbi e adesso vado a fare un bagno», ribadisce a Lido di Camaiore dove è andato per un breve periodo di riposo. Chi lo conosce bene, fa capire che il ct propende per lasciare la panchina della nazionale. Fra i nomi dei possibili sostituti circolano quelli di Claudio Gentile, attuale allenatore dell'Under 21, di Alberto Zaccheroni e di Roberto Donadoni.

a pagina 6

Commenti

Campioni del mondo/1

UN CALCIO ALL'AMNISTIA

NANDO DALLA CHIESA

E ora c'è una cosa, una sola cosa da fare se si vuole sporcicare la vittoria azzurra. Se si vuole imbrattare la nostra fantasia. Se si vuole dare una tagliatina di faccia al popolo del Circo Massimo e a chi avrebbe voluto farne parte. Ed è di mettersi tutti insieme a chiedere una bella amnistia. O una bella indulgenza alla Bonifacio VIII o alla Leone X. Da decenni allegria e incombenti sul nostro discorso civile una polvere che nel momento giusto, come a comando, su tutto plana e tutto trascolora, concetti e parole. E a quanto pare non se ne vuole andare. Nonostante i cambi di governo, i referendum costituzionali e le grandi gioie collettive, eccola ancora lì che vola, felice di poterci fare vivere in un perenne stato di allucinazione mentale.

segue a pagina 25

Svastiche nel Ghetto di Roma. Napolitano: ribelliamoci

Fascisti in azione durante la festa mondiale: imbrattati portoni e muri. Amato: mi vergogno. Veltroni: ora basta

La polemica

GLI ARRICCHITI DI PANEBIANCO

NUCCIO CICONTE

La calura estiva? La testa nel pallone? Cosa è che ha spinto un editorialista di punta del Corriere della Sera - uno di quelli che Paolo Mieli usa per rimettere le cose a posto - a ricorrere ad un falso così clamoroso per polemizzare con l'Unità? Scrive Angelo Panebianco: «A leggere un sorprendente titolo dell'Unità di domenica («Colpiremo gli arricchiti e gli evasori») sembrava che il ministro Tommaso Padoa-Schioppa, durante un incontro con i sindacati, avesse fatto un'improvvisa dichiarazione di guerra al capitalismo e all'economia di mercato». Per fortuna il commentatore del Corriere non si lascia ingannare da un titolo di giornale.

segue a pagina 24

di Anna Tarquini

Dopo la croce celtica apparsa sullo striscione regalato a Bufon sul palco, lo sfregio al ghetto. Qualcuno ieri ha cercato di rovinare la festa e c'è in parte riuscito. Quattro scritte, quattro tifosi scatenati e un gesto che fa correre i brividi lungo la schiena: portoni, citofoni e negozi del quartiere ebraico di Roma segnati dalle svastiche. Erano anni che non succedeva ed è un segnale che anche il presidente Napolitano ha preso sul serio: «Bisogna vigilare contro ogni rigurgito di antisemitismo». Insieme al ministro dell'Interno Amato che non ha usato mezze misure: «Mi vergogno da italiano. Basta una notte di festeggiamenti per la Nazionale che ha vinto i Mondiali perché qualche imbecille arrivi nel ghetto e scriva delle cose inammissibili». E al premier Romano Prodi: «Simili gesti non vanno sottovalutati e non saranno tollerati».

segue a pagina 10

INDIA

Bombe sui treni a Bombay 163 morti

TERROR E MORTE a Bombay dove otto ordigni sono esplosi a bordo di treni stracolmi di lavoratori pendolari. New Delhi accusa un gruppo terrorista islamico del Kashmir. Lo stato di massima allerta è stato dichiarato in tutta l'India.

Bertinetto a pagina 12



Campioni del mondo/2

IL RODODENDRO DEL CAVALIERE

VINCENZO VASILE

Ah, se ci fosse stato lui, sarebbe stato diverso, e quanto diverso. «Io sarei stato in mezzo ai ragazzi su quel prato a sollevare la coppa verso il cielo. A Prodi è capitata la Coppa, a me il G8 di Genova...». Non l'avessero frenato i «fedelissimi», era pronto a volare a Berlino (per rubare la scena a Napolitano, a Prodi, ai giocatori, a tutti). Invece, domenica, l'unico sconfitto nel giorno della vittoria, stava con qualche amico e il fedele schitarratore Apicella nel soggiorno della Villa Certosa di Portorotondo davanti a un maxischermo, ad arrovelarsi - invece di esultare, mentre l'Italia imbandierata impazziva di felicità - come in un sequel del «Caimano» di Nanni Moretti.

segue a pagina 7

L'Unità d'Italia si fa viaggiando...
Carte stradali e turistiche per l'estate 2006
Da oggi la terza cartina stradale **UMBRIA E MARCHE** in scala 1:225.000
Nella prossima uscita: Sardegna
Puoi acquistare questa cartina anche in internet: www.unita.it/store oppure chiamando il servizio clienti (tel. 02.66505065 lunedì - venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)

NAVARRO NON SARÀ PIÙ L'OMBRA DEL PAPA

ROBERTO MONTEFORTE

È alle ore 12 di ieri che si è definitivamente conclusa l'era Wojtyła». Joaquin Navarro Valls lascia. La notizia, anticipata dalle agenzie, arriva con il «Bollentino» della Sala stampa della Santa Sede. Benedetto XVI ha accolto le sue dimissioni. Navarro le aveva chieste da tempo. Il successore di Giovanni Paolo II gli aveva chiesto di restare. Ma subito dopo il viaggio di Ratzinger in Spagna arriva l'annuncio. Imprevisto. Sorprende tutti. E proprio mentre Benedetto XVI raggiunge les Combes, la località in Val d'Aosta dove trascorrerà il suo breve periodo di riposo. Oggi Navarro lo raggiungerà, ma solo come invitato.

segue a pagina 11

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Pirlo, quello vero

L'ONOREVOLE CICCHITTO è apparso ieri nei tg a denunciare la «strumentalizzazione» della vittoria calcistica da parte di Prodi. Ma in realtà ha denunciato soltanto l'invidiosa assenza di Berlusconi dall'apparato trionfale, con i suoi eccessi, che sarebbero stati sicuramente maggiori, se Berlusconi fosse stato ancora in carica. Il povero ex premier, che ha fatto del pallone uno dei suoi trampolini di lancio e ha scelto simboli calcistici per il suo partito nel tentativo di trapiantargli lo spirito nazionale che non ha, ora si trova ingiustamente escluso dall'evento planetario che avrebbe potuto laurearlo unico vero titolare della vittoria e della formazione. Perché la squadra sicuramente l'avrebbe fatta lui, come ha sempre detto di aver fatto, alle spalle di ogni ct della nazionale o del Milan. In poche settimane il cavaliere si ritrova così marginalizzato dagli umori del Paese, che darebbe tutto il suo orto botanico del cactus per poter apparire un solo secondo in tv a fianco di Cannavaro. Invece gli tocca mandare avanti Cicchitto a fare la figura del Pirlo.

Concertazione e politica dei redditi nella nuova legislatura
Milano ■ 14 luglio 2006 ■ ore 17
Società Umanitaria
Sala Pacchianelli ■ Via Davenry, 7
Assessorato Regionale
Municipio Carrizani
Bruno Casati
Pier Andrea Cavallini
Cesare D'Amico
Paolo Galassi
Tullio Giacomini
Andrea Mascarelli
Cinzia Rosati